



La polemica. Si sposta sul settore del commercio la strenua battaglia tra politica e magistratura

Ambasciatori, Raisi all'attacco «Porto il caso dinanzi al Csm»

◉ Per il deputato Pdl è «grave smentire un giudice intervenuto per ripristinare la legalità»

Diego Costa

diego.costa@epolis.sm

Il "caso Ambasciatori" si allarga: all'inizio pareva una polemica tra commercianti, poi ha coinvolto i residenti, e adesso si trasforma in una patata bollente nelle mani della magistratura. Ciò accade dopo l'intervento, ieri, del deputato Pdl (ex An) Enzo Raisi, deciso a portare la questione (nei suoi contorni legali) fino al Consiglio Superiore della Magistratura.

IL CASO. Non c'è pace per la "gastro-libreria" sorta sulle ceneri del cinema. Se continua così, presto un regista come Pupi Avati potrebbe pure farci un film... Ai problemi relativi infatti alla vendita di prodotti di gastronomia (cosa mal digerita dai vicini di vetrina, in particolare dalla leggendaria salsamenteria Tamburini), si sono poi aggiunte le lamentele dei vicini di casa (inquinamento luminoso e acustico, fumi maleodoranti che escono dalle canne fumarie); spunti dapprima per una domanda di attualità e di un'interrogazione comunale presentati da Daniele Carella Pdl- ex FI). Poi di un'azione legale da parte di un legale ivi residente. Ma per vegliare sulla "privacy violata", il giudice Francesca Neri ha emesso un'ordinanza di pattugliamento (24 ore su 24) della via Orefici da parte dei vigili. Ed è di questi giorni, impugnata dal deputato Raisi, la contestazione della decisione del giudice del tribunale da parte della Procura.

«**COSA GRAVE**» per Raisi. «Risponderò con un esposto come parlamentare - aggiunge - la Procura non è mai intervenuta, nè quando ho consegnato al notaio in busta chiusa il nome del vincitore, prima che si chiudesse il bando, nè quando abbiamo denunciato la gestione irregolare e il mancato controllo del Comune sulla vendita alimentare dentro l'ex cinema». Si fa sarcastico: «Siamo sfortunati: sulla base di articoli di giornali la Procura ha aperto indagini (prende a esempio la proposta della narcosala ndr.), ma quando siamo noi a denunciare qualcosa sulla stampa, i magistrati non leggono». Cosa vuole Raisi? «Coerenza: - dichiara - la Procura dovrebbe aprire un'indagine a 360° su tutte le anomalie ripetute intorno all'Ambasciatori. Sono pronto a collaborare, raccontando punto per punto ogni passaggio».

La risposta di Piro:

«Grave è che un giudice dica a un amministratore pubblico cosa deve fare»

gnato infine per la "bacchetta" al giudice Neri, Enzo Raisi spiega un'altra anomalia della questione di via Orefici: «Di notte è impossibile da transitare. I fornitori, ma di un solo cliente, possono fare quello che vogliono. Al contrario di giorno la Polizia municipale, con solerzia, fa multe a tutti coloro parcheggiano fuori dagli stalli per carico-scarico merci».

LA RISPOSTA DI PIRO, il Procuratore Piro non si fa attendere. Arriva poche ore dopo. «Le polemiche non mi interessano - dice - nei nostri uffici non c'è

traccia di esposto presentato da Raisi sulla vicenda». E spiega l'intervento a carico del giudice Neri: «Un giudice ordinario non può in nessun caso ordinare a un'amministrazione pubblica di fare qualcosa. Lo facemmo 8 anni fa e nuovamente ora perchè ci sembrava una cosa abbastanza grave». ■

